CARTA DEI SERVIZI

Centro per gli Studi Criminologici, Giuridici e Sociologici

CUAV – Centro per Uomini Autori di Violenza

1. Presentazione del Centro

Il Centro per gli Studi Criminologici, Giuridici e Sociologici (CSC) è un ente di formazione superiore e continua con sede in Viterbo, accreditato presso la Regione Lazio, che opera da anni nei settori della criminologia, della giustizia penale e dell'intervento trattamentale rivolto agli autori di reato.

Il CSC fa inoltre parte del Polo Tecnologico dell'Università IUL, ente iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, partecipando alle attività di studio, ricerca e formazione nei settori della criminologia, della sicurezza e delle politiche di prevenzione della devianza.

Il Centro promuove percorsi di recupero e responsabilizzazione destinati agli autori di reati di violenza domestica e di violenza di genere, in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna.

In data 6 febbraio 2024 il CSC ha sottoscritto una Convenzione con il Presidente del Tribunale Ordinario di Roma per lo svolgimento dei percorsi di recupero destinati agli autori di violenza domestica, sessuale e di genere o contro minori, estendendo ufficialmente l'operatività del Centro anche ai procedimenti del distretto capitolino.

A far data dal 2023 il CSC è componente del "Tavolo permanente interistituzionale di consultazione e confronto per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne e dei minori", istituito presso la IV Sezione Penale del Tribunale Ordinario di Roma.

Il CSC ha inoltre sottoscritto una Convenzione con la Questura di Viterbo per l'attuazione del Protocollo ZEUS, previsto dal combinato disposto degli artt. 3 e 5 del Decreto-Legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con Legge 1 ottobre 2013 n. 119, che individua servizi specializzati idonei a realizzare sul territorio interventi mirati di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza domestica e di genere. Nell'ambito di tale protocollo, il Centro Studi Criminologici è stato individuato quale struttura in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento.

Il CSC opera inoltre nell'ambito degli istituti della messa alla prova ai sensi degli artt. 168-bis c.p., 464-bis c.p.p. e dell'art. 2, comma 1, del D.M. 8 giugno 2015 n. 88, nonché nell'ambito dei lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 28 agosto 2000 n. 274, in applicazione della Legge 11 giugno 2004 n. 145 e dell'art. 73, comma V-bis, del D.P.R. 309/90, come modificato dal D.L. 30 dicembre 2005 n. 272, convertito con Legge 21 febbraio 2006 n. 49.

Tali attività vengono svolte sulla base delle convenzioni stipulate con il Tribunale di Viterbo a partire dall'anno 2020, successivamente rinnovate fino all'anno 2029.

2. Riferimenti normativi

Le attività del Centro per Uomini Autori di Violenza (CUAV) del Centro Studi Criminologici sono svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto della violenza domestica e di genere.

In particolare, il servizio si conforma alle disposizioni previste da:

- Legge 19 luglio 2019 n. 69 – "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere" (c.d. Codice Rosso);
- Legge 24 novembre 2023 n. 168, recante disposizioni per il rafforzamento delle misure di prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica;
- Articolo 165 del Codice Penale, relativo alla sospensione condizionale della pena subordinata alla partecipazione a percorsi di recupero;
- Decreto del Ministro della Giustizia e della Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità del 22 gennaio 2025, recante i criteri per il riconoscimento e l'accreditamento degli enti e delle associazioni abilitati ad organizzare percorsi di recupero destinati agli autori di reati di violenza contro le donne e di violenza domestica (CUAV).

Le attività del CUAV sono inoltre svolte in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) competenti per territorio.

3. Finalità del servizio

Il CUAV del Centro Studi Criminologici ha lo scopo di:

- promuovere la responsabilizzazione degli autori di reati di violenza domestica e di genere;
- favorire la consapevolezza delle conseguenze delle proprie condotte;
- sviluppare competenze emotive e relazionali più adeguate;
- prevenire la reiterazione dei comportamenti violenti;
- contribuire alla tutela delle vittime e alla sicurezza sociale.

4. Principi di intervento

- **Tutela prioritaria della vittima**
  Il CUAV opera nel rispetto del principio della centralità della sicurezza della vittima, garantendo la netta separazione tra il percorso dell'autore e qualsiasi intervento sulla persona offesa, in coerenza con la normativa vigente e con le linee guida ministeriali.
- **Coordinamento con l'Autorità Giudiziaria e i servizi territoriali**
  Il Centro assicura un costante raccordo operativo con l'Autorità Giudiziaria, gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) e i servizi territoriali competenti, al fine di garantire il monitoraggio dei percorsi e la corretta gestione delle informazioni rilevanti.

5. Destinatari

I percorsi sono rivolti a:

- soggetti inviati dall'Autorità Giudiziaria;
- soggetti in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE);
- soggetti ammessi ai percorsi ai sensi dell'art. 165 c.p.

6. Struttura del percorso

Il percorso di recupero è organizzato in un programma multidisciplinare della durata complessiva di 94 ore distribuite nell'arco di 9 mesi, al fine di garantire un adeguato tempo di riflessione, responsabilizzazione e rielaborazione personale da parte dei partecipanti.[1]

Il programma è articolato in:

- incontri in aula di carattere giuridico, criminologico e sociale;
- attività esperienziali e simulazioni guidate (role play);
- incontri psicoterapeutici di gruppo;
- colloqui psicologici individuali (in presenza e on line);
- colloqui clinici di valutazione.

7. Aree di intervento

Il programma si sviluppa attraverso diverse aree tematiche:

- area giuridica
- area criminologica e vittimologica
- area psicologica e psicoterapeutica
- area della comunicazione
- area trattamentale
- area sociale e pedagogica

8. Equipe multidisciplinare

Le attività sono condotte da un'équipe composta da professionisti qualificati:

- criminologi (fra cui autorizzati ex art. 80 O.P. ed ex art. 78 O.P. - L. 354/1975)
- psicologi
- psicoterapeuti – psichiatri (fra cui autorizzati ex art. 80 O.P.)
- pedagogisti
- avvocati (fra cui autorizzati ex art. 17 O.P - L. 354/1975.)
- assistenti sociali (fra cui autorizzati ex art. 78 O.P.)
- esperti di comunicazione
- tutor del percorso (fra cui autorizzati ex art. 80 O.P.)

[1] L'articolazione, le modalità di svolgimento e la durata del programma sono definite nel rispetto della normativa vigente, prevedendo un impegno trattamentale complessivo non inferiore a 60 ore.

9. Metodologia di intervento

Il percorso si basa su un approccio multidisciplinare che integra:

- incontri trattamentali in aula
- attività esperienziali e simulazioni guidate (role play)
- riflessione individuale
- confronto di gruppo

L'intervento è orientato alla responsabilizzazione dei partecipanti e allo sviluppo di una maggiore consapevolezza delle proprie condotte.

10. Valutazione del percorso

La valutazione dell'andamento del percorso si basa su specifici indicatori di osservazione adottati dall'équipe multidisciplinare, tra cui:

- partecipazione alle attività;
- comportamento tenuto nel corso del percorso;
- comprensione dei contenuti proposti;
- disponibilità all'elaborazione del proprio vissuto;
- capacità di progettare cambiamenti futuri.

Tali indicatori consentono di descrivere l'andamento del percorso e di formulare una valutazione complessiva della partecipazione.

11. Relazione finale

Al termine del percorso viene redatta una relazione finale nella quale vengono descritti:

- le modalità di partecipazione del soggetto;
- l'andamento complessivo del percorso;
- gli elementi osservati durante le attività.

La relazione viene trasmessa all'Autorità competente.

12. Principi di funzionamento del servizio

Il CUAV opera secondo i seguenti principi:

- rispetto della dignità della persona;
- responsabilizzazione dell'autore di reato;
- centralità della sicurezza delle vittime;
- collaborazione con le istituzioni;
- approccio multidisciplinare e scientificamente fondato.

13. Orari di apertura al pubblico

Il Centro garantisce l'apertura al pubblico secondo il seguente calendario:

- Giorni: lunedì 10.00-13.00/ 14.30-17.30 - martedì, mercoledì e giovedì: 14.30-17.30 - venerdì ore 10.00-13.00.

L'accesso ai servizi avviene preferibilmente su appuntamento, al fine di assicurare adeguate condizioni di riservatezza e di organizzazione delle attività.

14. Modalità di accoglienza

Il Centro assicura modalità di accoglienza conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 14 settembre 2022.

In particolare:

- l'accoglienza avviene in spazi dedicati, idonei a garantire riservatezza, sicurezza e adeguate condizioni ambientali;
- il primo contatto è finalizzato alla raccolta delle informazioni preliminari e alla valutazione dell'accesso al percorso;
- viene garantita la separazione degli spazi e dei percorsi rispetto ad eventuali servizi rivolti alle vittime;
- l'accoglienza è effettuata da personale qualificato, in grado di assicurare una gestione professionale e non giudicante del primo colloquio;

- sono garantite modalità organizzative tali da evitare situazioni di contatto improprio tra utenti e da tutelare la sicurezza di tutte le persone coinvolte.

15. Informazioni e contatti

CUAV - Centro per gli Studi Criminologici, Giuridici e Sociologici
Sede principale: Piazza San Francesco n. 2, Viterbo
Sede secondaria: Via Ruggero Fiore n.36, Roma
Mail: codicerosso@criminologi.com
PEC: codicerosso.csc@pec.it

Centro per gli Studi Criminologici
Sooc. Coop. A.r.l.
Il rappresentante Legale
Marcello Cerioli